LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 GIUGNO 1891

di certi limiti non è possibile andare. (Interruzioni).

Se la Camera è stanca di sentire le mie noiose parole...

Presidente. Se rientriamo nella discussione generale ad ogni capitolo, noi non finiremo più.

Ruggeri. Quando io non ho l'abilità di introdurmi nella discussione generale, permetta che io parli adosso.

Presidente. Ella ha diritto di parlare tanto prima quanto dopo.

Ruggari. L'oncrevole Baccarini, proponeva col suo disegno di legge di non approvarsi un ribasso enorme perchè si capiva benissimo che non si possono fare lavori in simili condizioni. È inutile pensare che un individuo vi possa reglare qualche cosa del suo, potrà regalarvi tutto al più la sua opera, ma non vi regalerà mai i suoi quattrini; sarà molto più facile che egli, non vorrei dire una parola poco parlamentare, imbrogli il prossimo suo. (Oh!)

E sapete come ragiona l'appaltatore? Io faccio il lavoro più facile che mi dà un certo guadagno, mettendo al sicuro la mia cauzione, poi io elevo tanti cavilli per i quali, o loro mi mettono in libertà, o mi daranno tale un premio, che eguagli il ribasso fatto.

Voci. È verissimo; ha ragione.

Ruggeri Dunque non è a meravigliarsi se io insista su questo, e me ne appello alla Commissione, e prego caldamente l'onorevole ministro che voglia pensare una buona volta e por termine a questa commedia indecente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cadolini.

Cadolini. Vorrei far osservare all'onorevole Ruggieri che gli inconvenienti, accennati da lui, avvengono indipendentemente dai ribassi.

Vi sono degli appaltatori, che, per loro natura o per lero carattere, non sono onesti, diciamelo pure; che cercano di pescare nel torbido, come si suol dire; e questi sono capaci di ottenere un appalto col ribasso del 2 o del 3 per cento e poi fanro le liti. Ma non è questa la sola ragione degli inconvenienti, che avvengono. Ora vorrei far considerare come, talvelta, questi ribassi molto forti avvengono o perchè i preventivi sono stati fatti con prezzi troppo elevati, oppure perchè il concorrente, avendo fatto altri lavori, ha a disposizione dei mezzi d'opera, che gli consentono di fare quei ribassi.

Brunicardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Non rientriamo nella discussione generale!

Cadelini. Non è dunque ragione questa perchè si ponga un limite massimo ai ribassi; però credo benissimo che un temperamento si possa trovare. Il Governo potrebbe benissimo, allorquando vede questi ribassi troppo considerevoli, prendere in esame il progetto e le offerte e far studiare dagli uffici tecnici lo ragioni, che possono giustificare, oppur no, i ribassi; e, quando trovi che siano fatti con fini non buoni, allora non accetti l'offerta.

Questo è un modo pratico e razionale; è un modo, il quale permette di non consentire quegli eccessivi ribassi, che sono fatti in mala fede, o con fini non buoni.

Prosidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunicardi.

Erunicardi. Onorevole presidente, ieri quando parlai nella discussione generale avevo intenziono di trattare anche questa importante questione di cui ha fatto cenno nella relazione l'onorevole Maggiorino Ferraris e nella quale ha citato il parere dell'onorevole Cadolini; perchè la discussione è stata portata anche nella Commissione del bilancio. Ma per brevità tralasciai un argomento così grave. Oggi però lo vedo trattato, a proposito di un capitolo di bilancio; e allora permetta, onorevole presidente, che dica due parole anche io.

La questione sollevata dall'enerevole Ruggieri è molto giasta, molto seria, molto grave. Si è molte volte discusso per trovar modo di diminuire i forti ribassi negli appalti, perchè la questione ha più importanza di quel che si creda. L'enorevele Ruggieri ha detto benissimo: gli appaltatori non soffrono mai la perdita del ribasso, perchè il Governo si lascia guidare più da criteri di equità che dalla ragione del diritto; e quando sa che un accollatario in un dato lavoro per aver fatto un enormo ribasso ci rimette, trova sempre modo di compensarlo. Ma chi soffre sapete chi è? È l'operaio. Questa è la vera questione. Naturalmente gli operai sono pagati meno, e sono le vittime vere di questo sistema dei ribassi. (Benissimo!) È per questo che l'onorevole Baccarini, come giustamente ha osservato l'onorevele Ruggieri, si era imponsierito per questa grave questione, e si proponeva fare una proposta di legge per limitare i grandi ribassi.

Ora l'onorevole Branca ha accennate a risolvere la questione, disponendo che i nuovi studi siano esatti e positivi. Perchè finora si sono fatti grandi ribassi? Perchè si sono appaltati lavori con progetti di semplice massima. Ma io non credo che neanche con questo si risolva completamente il problema. E dal momento che l'onorevole Rug-